



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
Direzione centrale per la raccolta dati

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento
– ISPAT

p.c. Agli Assessorati al Turismo delle Regioni:

Piemonte
Valle D'Aosta
Liguria
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia

All'Agenzia Regionale del Turismo del Lazio
Al Dipartimento del Turismo, Marketing territoriale e
Mobilità della Regione Calabria
All'APT della Basilicata

Federturismo Confindustria
Confiturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
Cai
Agriturist
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
Aig
Feder B&B
A.N.B.B.A. - Associazione nazionale dei Bed and
Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. Associazione Laziale Bed & Breakfast,
Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

Agli Uffici Territoriali ISTAT

LORO SEDI

Oggetto: Rilevazione sulla “Capacità degli esercizi ricettivi” - IST- 00138 - Anno 2023

1. Premessa

L'Istituto nazionale di statistica effettuerà nel corso del 2024 la rilevazione sulla “*Capacità degli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 1681/2019 della Commissione del 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 ottobre 2019.

La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2020-2022, aggiornamento 2022 approvato con DPR 10 luglio 2023 (codice IST-00138). Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Per la realizzazione della rilevazione in oggetto l'Istat si avvale della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome in indirizzo alla presente circolare, i quali, a loro volta, possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione e/o altri enti competenti a livello territoriale in materia di turismo.

La presente circolare illustra le disposizioni tecniche fornite dall'Istat per la rilevazione dei dati sulla capacità degli esercizi ricettivi relativi all'**anno 2023** che comporta la compilazione del modello CTT4 (vedi paragrafo n.4) e la trasmissione dell'archivio delle strutture ricettive relativo al territorio di riferimento (vedi paragrafo n.5).

Alla circolare è allegata la seguente documentazione:

- Nota metodologica relativa alla Classificazione degli esercizi ricettivi (allegato 1);
- Istruzioni per la compilazione del modello elettronico ISTAT CTT4 - Anno 2023 (allegato 2);
- Modulo relativo all'organizzazione territoriale (allegato 3);
- *Fac-simile* Excel per la trasmissione dell'archivio delle strutture ricettive (allegato 4).

2. Campo di osservazione e unità di rilevazione

La rilevazione quantifica, a livello di singolo comune, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere; degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture. Per quanto riguarda le strutture alberghiere, la capacità ricettiva viene rilevata anche secondo la classe dimensionale degli esercizi (in base al numero delle camere). Vengono inoltre raccolte informazioni sul numero delle strutture e delle camere degli esercizi dotati di una o più camere accessibili alle persone a mobilità ridotta, compresi gli utilizzatori di sedie a rotelle.

ATTENZIONE

Il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, prevede l'obbligo di trasmettere a Eurostat la variabile **Numero di esercizi dotati di una o più stanze accessibili alle persone a mobilità ridotta, compresi gli utilizzatori di sedie a rotelle** (allegato 1 sezione 1 del Regolamento).

Si richiede pertanto una particolare **cura e attenzione nel rilevare le due variabili obbligatorie previste nel CTT4 relative all'accessibilità**.

Per “*Capacità*” si intende la “Capacità lorda”, ossia il numero di strutture ricettive aperte durante l'anno, indipendentemente dalla durata del periodo di apertura: devono essere pertanto inclusi nel computo sia gli alloggi aperti tutto l'anno, sia quelli che hanno svolto solo attività stagionale; viceversa non devono essere presi in considerazione gli esercizi che non hanno osservato alcun periodo di apertura.

“*Unità di analisi*” sono le strutture ricettive presenti sul territorio nazionale, riferite a ciascun comune italiano, classificate secondo la normativa nazionale e le normative regionali e distinte in:

- *strutture alberghiere*: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- *strutture extra-alberghiere*: campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte, villaggi turistici, forme miste dei campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la

gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altri esercizi ricettivi non altrove classificati, *bed and breakfast* e altri alloggi privati.

Le variabili prese in considerazione sono: il numero di strutture per tipologia; il numero dei posti letto, delle camere e dei bagni per quanto riguarda gli esercizi alberghieri; il numero dei posti letto per gli esercizi extra-alberghieri.

La capacità relativa alle dipendenze alberghiere deve essere, laddove possibile, conteggiata separatamente rispetto a quella della casa madre. Ove ciò non fosse possibile, la capacità delle dipendenze può essere conteggiata unitamente a quella della casa madre, anche nel caso in cui la categoria (numero di stelle) sia diversa.

ATTENZIONE: Visto il crescente interesse per il fenomeno dell'alloggio in casa e degli affitti brevi per motivi turistici, l'Istat ha intenzione di diffondere prossimamente anche i dati degli "altri alloggi privati (C.2)" (vedi allegato 1). Si richiede, pertanto, di prestare una particolare attenzione alla raccolta dei dati riferiti a questa categoria e alla loro qualità.

3. Organizzazione della rilevazione sul territorio

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del d.lgs. n.322 /1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT o altri enti con analoghe funzioni). L'eventuale partecipazione di altri enti territoriali alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

In questo caso - come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di competenza delle rispettive Regioni e degli altri enti eventualmente coinvolti, e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

In caso di sostituzione del responsabile e/o referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà darne comunicazione alla Direzione della Raccolta Dati, tramite indirizzo di posta elettronica rd.turismo@istat.it, indicando nell'oggetto Rilevazione sulla "Capacità degli esercizi ricettivi IST-00138" - Anno 2023 e nel testo del messaggio il nuovo nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del responsabile e del referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione.

Si ricorda ai responsabili e/o referenti delle Regioni e Province autonome di comunicare all'indirizzo rd.turismo@istat.it eventuali variazioni normative regionali in materia di Turismo.

4. Raccolta dei dati e modalità di trasmissione all'Istat

L'Ufficio di statistica della Regione e della Provincia autonoma, o l'eventuale altro ufficio o ente di cui l'Ufficio di statistica si avvale per la raccolta dei dati a livello regionale o provinciale, dovrà trasmettere per via telematica le informazioni richieste, compilando il questionario elettronico ISTAT CTT/4 disponibile sul sito web <https://indata.istat.it/ctur>, utilizzando le credenziali di accesso (*userid* e *password*) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione.

Per la compilazione del modello ISTAT CTT/4 gli uffici e gli enti sopra indicati dovranno fare riferimento alla nota metodologica e alle istruzioni fornite dall'Istat e riportate **negli allegati 1 e 2** della presente circolare. I dati dovranno essere trasmessi all'Istat **entro e non oltre il 12/04/2024**.

Il modello elettronico ISTAT CTT/4 è composto di due sezioni:

- **Sezione 1**

- per ciascuna categoria di esercizi alberghieri: numero delle unità, numero dei letti, numero delle camere e dei bagni (*sottosezione A*);
- per ciascuna tipologia di esercizi extra-alberghieri: numero delle unità e dei letti (*sottosezione B*).

- **Sezione 2**

- per ciascuna classe dimensionale di esercizi alberghieri, definita in base al numero delle camere: numero delle unità, numero dei letti, numero delle camere e dei bagni (*sottosezione D*);
- per gli esercizi alberghieri dotati di una o più camere accessibili alle persone a mobilità ridotta: numero delle unità e delle camere (*sottosezione E*).

Il modello e le istruzioni per la compilazione sono scaricabili dal sito Indata dell'Istat <https://indata.istat.it/ctur>.

Per l'esecuzione della rilevazione si fa presente che i dati dovranno fare riferimento alle definizioni e alle note tecniche utilizzate già nelle precedenti edizioni e consultabili anche nel sito Istat dedicato all'indagine: <https://www.istat.it/it/capacita-esercizi>. In tale sito, inoltre, sono riportate ulteriori istruzioni tecniche, inclusa la presente circolare.

Il rispetto della scadenza sopraindicata rappresenta il presupposto necessario affinché l'elaborazione dei dati, la trasmissione a Eurostat e la diffusione dei dati medesimi avvengano entro i termini previsti.

A tale proposito si fa presente che, ai sensi del già citato Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati annuali definitivi, relativi all'anno 2023, entro giugno 2024.

Contestualmente i dati verranno diffusi dall'Istat tramite il *datawarehouse* I.Stat. Si fa presente che il sistema di accesso ai dati verrà sostituito progressivamente da IstatData (<https://esploradati.istat.it/>).

I dati pervenuti successivamente alla scadenza non verranno presi in considerazione.

5. Archivi delle strutture ricettive

L'Ufficio di statistica della Regione e della Provincia autonoma, o l'eventuale altro ufficio o ente di cui l'Ufficio di statistica si avvale per la raccolta dei dati a livello regionale o provinciale, dopo avere assicurato la trasmissione del modello CTT4, **dovrà trasmettere all'Istat anche l'archivio completo delle singole strutture ricettive relativo al proprio territorio di riferimento entro il 27 settembre 2024.**

In merito alle modalità di trasmissione:

- l'archivio deve essere conforme al *fac-simile* Excel (allegato 4) rispettando posizione e **nome delle variabili**; tra queste è stata aggiunta l'indicazione della partita IVA/CF della struttura e/o del gestore.
- le variabili sono descritte dettagliatamente nel foglio "**Metadati**" all'interno del file Excel *fac-simile* (allegato 4). Si invita a prendere visione delle novità;
- l'archivio deve essere riferito all'intero territorio regionale o della Provincia autonoma; ogni situazione differente va segnalata ai referenti Istat all'indirizzo turistat@istat.it;
- l'archivio deve ricomprendere tutte le strutture ricettive del territorio di riferimento, dalla categoria A.1 alla categoria C.2, classificate secondo quanto riportato al punto c) dell'allegato 2;
- il file deve essere in formato di foglio elettronico (preferibilmente .xls, .xlsx o .csv);
- il nome del file deve indicare la Regione/Provincia autonoma di riferimento e l'anno a cui si riferiscono i dati (es. Veneto_2023);
- il file deve essere trasmesso tramite il sito Indata dell'Istat (<https://indata.istat.it/ctur>).

6. Assistenza alla rilevazione

Al fine di garantire una gestione razionale del flusso informativo tra l'Istat e gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome e gli eventuali altri uffici della stessa amministrazione o enti competenti a livello territoriale in materia di turismo di cui questo si avvale per la raccolta dei dati, tutte le richieste di chiarimenti, nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso delle operazioni di rilevazione, dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica rd.turismo@istat.it. Dalla medesima casella di posta elettronica saranno inviate le risposte contenenti le soluzioni ai quesiti posti, le comunicazioni di avvenuta risoluzione dei casi segnalati e le comunicazioni di servizio, volte a informare periodicamente tutta la rete territoriale sullo svolgimento delle operazioni di rilevazione. I suddetti uffici ed enti preposti alla raccolta dei dati sul territorio di propria competenza potranno, inoltre, ottenere assistenza alla rilevazione telefonando ai seguenti numeri: **06/4673.7268-7275-7283** o scrivendo a turistat@istat.it.

7. Diffusione dei dati

I risultati finali della rilevazione saranno diffusi dall'Istat tramite il *datawarehouse* I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: servizi - turismo) e progressivamente tramite IstatData (<https://esploradati.istat.it/>). I dati saranno disponibili anche sul sito Eurostat (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>).

8. Segreto statistico, obbligo di risposta, sanzioni e trattamento dei dati personali

Le informazioni raccolte, tutelate dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e, nel caso di dati personali, sottoposte alla normativa in materia di protezione di tali dati (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale), potranno essere utilizzate, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici. I medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT) in conformità al Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013.

Per la finalità della presente rilevazione, i dati saranno conservati in forma personale per 60 mesi.

La presente rilevazione, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2020 – 2022, aggiornamento 2022 (codice IST-00138), approvato con DPR 11 luglio 2023. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

L'obbligo di risposta per le Regioni e le Province autonome è sancito dall'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 11 luglio 2023, di approvazione del Programma statistico nazionale 2020-2022, aggiornamento 2022. **La violazione di tale obbligo sarà sanzionata** ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989 e del medesimo DPR 11 luglio 2023 (allegato "Elenco dei lavori (Sdi e Sda) compresi nel Psn 2020 – 2022, aggiornamento 2022 per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta"). Alla pagina di riferimento dell'indagine <https://www.istat.it/it/capacita-esercizi> è possibile consultare il PSN in vigore e, nelle sezioni "Obbligo di risposta" e "Sanzioni", i rispettivi elenchi in vigore. Nell'elenco contenente le indagini per le quali, in caso di violazione dell'obbligo, è prevista l'applicazione della sanzione amministrativa, per ciascuna rilevazione sono riportati i "soggetti sanzionabili".

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali e il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati dell'Istat.

8.1 Titolare e responsabili del trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi della rilevazione di rispettiva competenza, ha attribuito specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali ai Direttori centrali sopra indicati (art. 2-quaterdecies, comma 1, d.lgs. n. 196/2003).

Al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati è possibile rivolgersi anche per conoscere i nominativi dei responsabili del trattamento che, ai sensi dell'art. 28 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679, saranno nominati dal Titolare (vedi infra par. 8.2).

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

Le informazioni riportate nella presente circolare si configurano come informativa resa alla Regione o alla Provincia autonoma di Trento o di Bolzano **nel caso in cui detto ente agisca non in qualità di organo intermedio di rilevazione ma di rispondente, in quanto già in possesso dei dati richiesti con il modello di rilevazione Mod. Istat CTT/4 e di quelli necessari per la predisposizione dell'archivio delle strutture ricettive.**

8.2. Nomina dei Responsabili

Per le operazioni di trattamento dei dati personali di cui al successivo paragrafo 8.3 effettuate, per conto dell'Istat, dagli Uffici di statistica delle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, **in qualità di organi intermedi di rilevazione**, nello svolgimento delle attività indicate ai paragrafi 4 e 5, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare le Regioni e le Province autonome Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con questi ultimi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

8.3 Rapporti tra Titolare e Responsabili

8.3.1 Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili del trattamento di cui al precedente paragrafo 8.2, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati dall'Istat a trattare i dati personali raccolti per le finalità della rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi tramite il modello ISTAT CTT/4 e quelli contenuti nell'archivio delle strutture ricettive, da trasmettere all'Istituto nei formati e con le modalità indicati nella presente circolare.

8.3.2 Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile del trattamento si impegna:

1. a garantire che i dati siano trattati dall'Ufficio di statistica della Regione in piena autonomia rispetto alle altre strutture dell'amministrazione e che, con riferimento a tali trattamenti, il medesimo Ufficio operi quale unico interlocutore dell'Istat;
2. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle istruzioni impartite dall'Istat;
3. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
4. a non utilizzare i dati personali di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quella della rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;
5. a garantire la riservatezza dei dati;
6. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
 - c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es. segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
7. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
 - a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 6 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi e che abbia trattato per conto dell'Istat per finalità diverse da quelle

delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;

- b) dare istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito web <https://indata.istat.it/ctur> per la compilazione del modello elettronico e per la trasmissione dell'archivio delle strutture ricettive in merito alla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
- c) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
- d) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;

8. ad avvalersi, per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al punto 2 del presente paragrafo, di altri uffici dell'amministrazione regionale detentori e/o produttori di dati, ovvero di enti competenti a livello territoriale in materia di turismo solo qualora ciò sia reso necessario dal modello di organizzazione della rilevazione sul territorio definito ai sensi del paragrafo 3 della presente circolare, assicurando:

a) nel caso degli uffici dell'amministrazione regionale, che questi operino sotto la direzione dell'Ufficio di statistica della Regione, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e degli impegni di cui al presente paragrafo. L'affidamento di specifiche attività ad un altro ufficio deve essere comunicato all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato 3);

b) nel caso degli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, che questi siano nominati Responsabili del trattamento (di seguito Sub-responsabili) secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 8.3.2.1;

9. ad assistere l'Istat nell'ottemperare all'obbligo di garantire l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 nei tempi previsti dall'art. 12 del Regolamento stesso. A tal fine:

- a) il Responsabile fornisce tempestivamente, e comunque entro il termine di volta in volta indicato dall'Istat, le informazioni dallo stesso richieste;
- b) qualora gli interessati esercitino i propri diritti presso il Responsabile, quest'ultimo inoltra le istanze al Titolare senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 24 ore dalla ricezione, inviandole all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it;

10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;

11. in caso di violazione dei dati personali trattati per conto dell'Istat (*data breach*), a:

- a) informare l'Istat senza ingiustificato ritardo, dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, inviando apposita comunicazione al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it. La comunicazione all'Istat deve contenere, almeno, una descrizione della natura e del contesto della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti e le categorie di dati personali), i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati e le probabili conseguenze della violazione dei dati per gli interessati;
- b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
- c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le ulteriori informazioni e la documentazione in proprio possesso;

12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia, nonché in merito ad ispezioni o richieste di informazioni e di documentazione, concernenti le attività oggetto della presente circolare, da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

13. mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 2 del presente paragrafo, con particolare riguardo agli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat;

14. segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui al punto precedente;

15. a conclusione delle attività di cui al punto 2 del presente paragrafo, a cancellare le informazioni raccolte tramite la compilazione del questionario CTT/4, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità dell'indagine in oggetto e che abbia trattato per conto dell'Istat, producendo una dichiarazione, conservata presso il Responsabile del Trattamento dei dati per 60 mesi, che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione, da esibire su richiesta dell'Istat.

8.3.2.1 Nomina di Sub- responsabili

Qualora, in conformità al paragrafo 3 della presente circolare, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, intenda avvalersi di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, la Regione o la Provincia autonoma, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del paragrafo 8.2, è autorizzata a nominare detto ente Sub-responsabile per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat, secondo quanto prescritto ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile si impegna a selezionare il Sub-responsabile tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. n. 196/2003 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine l'ente di cui l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intende avvalersi comunica al Responsabile il nominativo della persona designata, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003 per le questioni connesse al trattamento dei dati ad esso affidato.

Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, il Responsabile si impegna a definire mediante un contratto o un altro atto giuridico i compiti affidati al Sub-responsabile e gli impegni da questo assunti con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevedendo garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa in materia sopra richiamata.

In particolare, gli obblighi imposti al Sub-responsabile devono coincidere con quelli definiti a carico del Responsabile con la presente circolare. Ai sensi della normativa vigente, infatti, qualora il Sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti dell'Istat l'intera responsabilità del loro adempimento (art. 28, paragrafo 4, Reg. (UE) 2016/679).

La nomina del Sub-responsabile deve essere comunicata all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato 3).

8.4 Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il preposto all'Ufficio di statistica e il Responsabile della protezione dei dati personali del Responsabile.

9. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, e successive modifiche e integrazioni, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1681/2019 della Commissione del 10 agosto 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica” – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, “Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni” - art. 5-ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2023, di approvazione del Programma statistico nazionale 2020-2022, aggiornamento 2022 e del collegato allegato "Elenco dei lavori (Sdi e Sda) compresi nel Psn 2020 – 2022, aggiornamento 2022 per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta sanzionata ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 " (S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale 29 agosto 2023 - serie generale - n. 201);
- Accordo Quadro n. 104/CSR del 6 luglio 2017, tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome in materia di attività statistiche;
- Atto di indirizzo n. 3 del 27.03.2018 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica “Requisiti per la diffusione da parte degli uffici di statistica degli Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale dei dati di titolarità Istat, rilevati e inviati all'Istituto nazionale di statistica per le attività di cui all'art. art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del d.lgs. n. 322/1989, non ancora validati dall'Istituto.

10. Conclusioni e ringraziamenti

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti gli uffici e gli enti coinvolti nella rilevazione. L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunta senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e tutti gli enti coinvolti a livello territoriale per la preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Claudio Ceccarelli

